



ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA
FONDAZIONE

62^a Stagione concertistica 2021•2022

Ciak... si accorda!



Hubert Soudant
direttore



Ettore Pagano
violoncello

Orchestra Sinfonica Siciliana

Musiche di

Haydn e Mozart

Venerdì **12** novembre 2021, ore 21,00

Sabato **13** novembre 2021, ore 17,30



POLITEAMA GARIBALDI



Programma

Franz Joseph Haydn

(Rohrau, 1732 – Vienna, 1809)

Sinfonia n. 1 in re maggiore Hob: I: 1

Presto

Andante

Finale. Presto

Durata 11'

Concerto n. 1 in do maggiore per violoncello e orchestra Hob: VIIb: 1

Moderato

Adagio

Allegro

Durata 25'



Wolfgang Amadeus Mozart

(Salisburgo, 1756 – Vienna, 1791)

Serenata n.7 in re maggiore KV 250 "Haffner"

Marcia KV 249

Allegro maestoso

Andante

Minuetto I - Trio

Rondò. Allegro

Minuetto II galante - Trio

Andante

Minuetto III - Trio I - Trio II

Adagio. Allegro assai

Durata 54'

Riccardo Viagrande

Note

Nel 1759 Haydn venne nominato Direttore Musicale del Conte Morzin a Vienna con uno stipendio di 200 Gulden, alloggio e vitto alla mensa dei dipendenti. In questo modo fu finalmente libero di godere della felicità di una vita senza problemi; la cosa lo colmò di soddisfazione. Passò l'inverno a Vienna e l'estate in Boemia vicino a Pilsen. Che Haydn abbia composto questa sua *Sinfonia* quando era Direttore Musicale del conte Morzin non sussiste alcun dubbio. A suscitare qualche perplessità nei biografi moderni sono la data, il 1759, e il fatto che questa sia la sua prima sinfonia. Dopo la scoperta, negli Archivi Schwarzenberg, della *Sinfonia n. 37*, recante la data del 1758, sembra, infatti, che Haydn ricordasse male l'anno della sua nomina che risalirebbe al 1758 o addirittura al 1757. Per quanto riguarda la sinfonia, nonostante il ricordo di Haydn e la numerazione che la vorrebbe al primo posto del suo catalogo, se Robbins-Landon, nella sua monumentale biografia in quattro volumi non ha alcun dubbio nell'affermare che "la scoperta della serie completa delle sinfonie giovanili di Haydn conservata negli archivi Fürnberg e numerate dallo stesso compositore fa supporre che la sinfonia indicata col *n. 1* sia effettivamente la prima", altri biografi non sono del tutto d'accordo. È molto probabile, infatti, che sia la citata *Sinfonia n. 37* che la *n. 107*, entrambe risalenti al 1758, siano antecedenti a questa *Sinfonia n. 1 in re maggiore*, composta nel 1759. Al di là della data e della corretta collocazione nel catalogo di Haydn di questa sinfonia, tutte le altre notizie sono vere. In quel periodo Haydn fu, infatti, ospite del conte Ferdinando Massimiliano von Morzin, nella cui residenza, il castello di Lukaveč, nacquero le prime sinfonie in tre e quattro movimenti. Il soggiorno presso il conte, che lo stimava tanto da assumerlo stabilmente al suo servizio non solo come Kapellmeister, ma anche come *Compositore di camera*, fu, inoltre, particolarmente piacevole, non solo per l'amenità dei luoghi, ma soprattutto per le gentilezze di cui il compositore era fatto segno da parte dei padroni di casa. La giovane contessa, donna molto bella e dotata, tra l'altro, di un'ottima voce, gradiva farsi accompagnare spesso al pianoforte dal ventisettenne compositore. In questa sinfonia è evidente l'influenza sia di Leopold Mozart che della scuola di Mannheim. Dal primo Haydn ricavò, infatti, l'uso del trillo alla fine di una frase e quello dei corni con funzione di riempimento armonico, mentre dalla seconda l'utilizzo del *crescendo*.

La sinfonia si divide in tre movimenti secondo lo schema dell'*ouverture* italiana. Il primo movimento, *Presto*, si apre con *crescendo*, tipico della scuola di Mannheim ed è caratterizzato da cinque motivi più che veri e propri temi dei quali solo il secondo viene potenziato nella ripresa, mentre alcune sequenze di semicrome portano ad una rielaborazione, appena accennata, del quarto gruppo tematico e al ritorno del *crescendo*. Il secondo movimento, *Andante*, affidato esclusivamente agli archi, si presenta nella forma di una gavotta elaborata, le cui terzine rendono leggiadra la melodia. Infine il terzo movimento, *Presto*, in forma-sonata, si segnala per il tema principale che presenta già quella struttura simmetrica che avrebbe caratterizzato i lavori più maturi di Haydn. Meno importanti appaiono le idee secondarie ridotte al ruolo di chiusura della sezione iniziale.

Non è possibile stabilire con precisione la data di composizione del *Concerto n. 1 in do maggiore per violoncello e orchestra* di Haydn, del quale, peraltro, si erano letteralmente perse le tracce fino al 1961, anno in cui il musicologo ceco Oldřich Pulkert ne scoprì, nella Biblioteca Nazionale di Praga, una copia in una raccolta di manoscritti risalenti al Settecento e provenienti dal castello di Radeňín. Quasi sicuramente fu composto da Haydn per Joseph Franz Weigl, già violoncellista dell'orchestra del Principe Paul Anton Esterházy di cui il compositore, il 1° maggio 1861, era diventato "Vizekapellmeister alle dipendenze del Kapellmeister Gregorius Werner, con uno stipendio di 400 fiorini", come riferito da Albert Christoph

Dies, autore di una delle prime biografie, pubblicata nel 1810 e basata, come quella contemporanea di Griesinger, su testimonianze dirette dello stesso Haydn, raccolte, però, in un periodo che va dal 1805 al 1808. Il *Concerto* sarebbe stato composto, dunque, tra il 1761, anno in cui Haydn prese servizio presso il principe Esterházy, e il 1765, in quanto esso figura nell'*Entwurf-Katalog*, un catalogo autografo che Haydn aveva cominciato a compilare proprio in quell'anno insieme con Joseph Ellsler, suo primo copista.

Dal punto di vista formale, questo lavoro non appartiene al pieno classicismo viennese, in quanto manca, per esempio, nel primo movimento, *Moderato*, che pure è scritto nella forma-sonata, quella dialettica tra i due temi che caratterizzerà questo genere musicale. Se, infatti, il primo tema è ben delineato con i suoi ritmi puntati, il secondo è poco sviluppato e d'interesse inferiore. Un altro retaggio della forma del concerto barocco è costituito dalla presenza di un ritornello orchestrale che separa i vari episodi solistici. Protagonista dello sviluppo è il solista che si produce in passi di notevole virtuosismo alternati ad altri di carattere espressivo. Una dolce e serena cantabilità contraddistingue il secondo movimento, *Adagio*, che, introdotto da una breve introduzione dell'orchestra, limitata ai soli archi, presenta una struttura tripartita (A-B-A) con una sezione centrale di carattere contrastante in quanto vibrante di toni leggermente drammatici. Il Finale (*Allegro*) è un brillante Rondò nel quale il solista può mettere in evidenza le sue doti virtuosistiche.

A differenza di altri lavori di **Mozart**, sempre appartenenti al genere delle serenate, dei divertimenti e delle cassazioni, sui quali abbiamo pochissime notizie, è possibile ricostruire con una certa facilità le circostanze che precedettero la composizione della *Serenata n. 7 in re maggiore KV 250 "Haffner"*. Essa fu scritta, infatti, nel 1776 in occasione del matrimonio di Elisabeth Haffner, figlia del facoltoso borgomastro di Salisburgo Siegmund Haffner, con Franz Xaver Spath. Per l'occasione, il fratello della sposa aveva commissionato a Mozart la composizione di questa serenata che sarebbe stata eseguita per la prima volta il 21 luglio 1776 a Salisburgo durante una festa tenuta nel giardino di casa Haffner, la sera prima delle nozze. Mozart, che avrebbe partecipato direttamente all'esecuzione con il suo violino, compose, per l'occasione, anche la *Marcia KV 249*, che i musicisti, in base a una prassi dell'epoca, suonavano camminando nel tragitto che dovevano fare per raggiungere il luogo in cui si sarebbero esibiti. In otto movimenti con ben tre Minuetti, la *Serenata* si apre con un brevissimo *Allegro Maestoso*, solenne e ben marcato dal punto di vista ritmico, che funge da introduzione. Ad esso segue un brillante *Allegro molto*, in forma-sonata, che si nutre del contrasto tra il primo tema, pieno di slancio, e il secondo, lirico e di carattere contrastante. Una dolce cantabilità contraddistingue il secondo movimento, *Andante*, strutturato come un tempo di concerto, in quanto il violino solista, che si produce in una melodia di carattere intimistico, si alterna a passi affidati a *tutti* orchestrale. Nella tonalità di *sol minore*, il primo Minuetto sembra anticipare il clima teso del *Minuetto* della *Sinfonia n. 40*, con la quale condivide la tonalità di *sol minore* appunto, anche se il *Trio in maggiore*, di cui è protagonista il violino, appare più disteso. Il clima di festa ritorna a contraddistinguere il quarto movimento, un *Rondò* scorrevole del quale è ancora una volta protagonista il violino solista. Contrastante con il primo è il secondo *Minuetto* che reca nel titolo l'aggettivo *galante* a marcare il carattere piacevole e grazioso di questa pagina, all'interno della quale, però, l'atmosfera cambia leggermente nel *Trio*, in *re minore*, affidato prevalentemente agli archi. Nella forma del Rondò-Sonata contaminata con quella del tema e variazioni è il successivo geniale *Andante* che si caratterizza per una scrittura piena di grazia e dalla dolce cantabilità. Intonato perfettamente al clima festoso dell'occasione che ha portato alla composizione di questa *Serenata* è l'ampio terzo *Minuetto*, all'interno del quale sono inseriti due *trii*: nel primo sono protagonisti il flauto e il fagotto quasi in funzione concertante, mentre nel secondo hanno un ruolo preponderante i flauti, sostenuti dai corni e dalla tromba nel registro grave. Di carattere sinfonico è l'ultimo movimento, aperto da un'introduzione lenta (*Adagio*) che si segnala per la bellezza della scrittura melodica. Ad essa segue un brillante ed irruente *Allegro assai* in forma-sonata.



Hubert Soudant direttore

Nato a Maastricht, ha vinto numerosi primi premi in importanti concorsi internazionali tra cui il Von Karajan di Berlino, il Cantelli di Milano e il Concorso internazionale di Besançon.

Ha diretto le più prestigiose orchestre tra cui i Berliner Philharmoniker, London Philharmonic, London Symphony Orchestra, Bamberg Symphony Orchestra, Vienna Symphony Orchestra, Munich Philharmonic, Stuttgart Radio Symphony Orchestra, Frankfurt Rundfunk Orchestra, Düsseldorf Symphony Orchestra, Dresden Staatskapelle, Komische Oper Orchestra di Berlino, K.B.S. Symphony Or-

chestra di Seoul, Sydney Symphony Orchestra, Orquesta Sinfónica di Madrid, Orchestre Nationale di Parigi, Orchestra della Scala di Milano e dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma.

Ha diretto opere liriche in quasi tutto il mondo tra cui al Théâtre de la Bastille e in Italia in teatri quali Parma, Catania, Palermo, Trieste, Bologna, Milano. Ha inoltre partecipato a prestigiosi festival internazionali tra cui Spring Festival di Praga, Bruckner Festival di Linz, Salzburg Festival, Mozart Festival Salzburg, Wiener Festwochen, Mostly Mozart Festival di New York, Festival di Spoleto e Festival di Ravenna.

È stato direttore principale ospite della Melbourne Symphony Orchestra, direttore musicale di Radio France Nouvelle Orchestre Philharmonique, Utrecht Symphony Orchestra, Orchestra Toscanini di Parma, Orchestre Nationale des Pays de la Loire e per oltre 10 anni della Mozarteum Orchestra di Salisburgo. Dal 2004 al 2014 è stato direttore musicale della Tokyo Symphony Orchestra.

Al Mozart Festival Salzburg ha diretto nel 2003 *Così fan tutte* e al Salzburg Festival *Jeanne d'Arc au Bûcher* di Arthur Honegger, mentre per l'apertura della stagione d'opera italiana nel 2006 ha diretto *Don Giovanni* con la regia di Zeffirelli. Nell'aprile/maggio 2006 ha diretto con successo a Tokio *La clemenza di Tito* che è stata selezionata tra le migliori esecuzioni liriche dell'anno. Alla Fenice di Venezia, nel 2007, ha diretto *Erwartung* di Arnold Schönberg suscitando tali ovazioni da continuare a venire invitato regolarmente da questo teatro.

Ha registrato le *Sinfonie n. 4, 5, 6* e il *Concerto per violino e orchestra* di Čajkovskij, i concerti per pianoforte di Liszt con la London Philharmonic Orchestra per Pye Records per i quali ha ricevuto il "Grand Prix du disque" della Liszt Society di Budapest. Ha inoltre registrato brani di compositori francesi con l'Orchestre Nationale de Pays de la Loire per Forlan Records, le *Cantatas* di Ravel con la Bamberg Symphony Orchestra per Rizzoli Records, le *Sinfonie* di Mozart, le *Sinfonie n.4 e 9* di Bruckner, i *Concerti n.1, 2, 3, 4, 5* di Beethoven con Valery Afanasiev e la Mozarteum Orchestra per Oehms Records.

Nel luglio 2004 è stato premiato con l'Anello della Città di Salisburgo e la Medaglia d'Oro d'onore del Land di Salisburgo.

Nel marzo 2009 Insieme alla Tokyo Symphony Orchestra è stato premiato come "Best Concert Performance by Japanese Artist" al 21° Music Pen Club Japan Awards per l'esecuzione del ciclo di concerti su Schubert nella stagione 2008/2009.

La sua registrazione con la Tokyo Symphony Orchestra della *Sinfonia n.7* di Bruckner ha vinto il "Best Recording by Japanese Artist" al 22° Music Pen Club Japan Awards nel febbraio 2010. Le sue nuove incisioni con la Tokyo Symphony Orchestra delle *Sinfonie 7 e 8* di Bruckner e il ciclo completo delle *Sinfonie* di Schumann hanno riscosso grande successo di critica.



Ettore Pagano

violoncello

Nato a Roma nel 2003, ha iniziato lo studio del violoncello a nove anni. Ha studiato con Riccardo Martinini e ha frequentato la Pavia Cello Academy con Enrico Dindo.

Allievo dell'Accademia Chigiana sotto la guida di Antonio Meneses e David Geringas, ha frequentato l'Accademia S. Stauffer di Cremona e il corso di Laurea triennale al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma.

Dal 2013 ad oggi gli è stato assegnato il primo premio assoluto in oltre 40 concorsi nazionali e internazionali in Italia e all'estero.

In particolare, nel 2017 ha ottenuto dalla New York International Artist Association una borsa di studio e un concerto premio alla prestigiosa Carnegie Hall; nel 2019 ha vinto il Primo premio al Concorso "Giovani musicisti" promosso dalla Filarmonica della Scala; nel corso del 2020 ha conseguito il Primo premio al Concorso "J. Brahms" di Portschach; è stato il più giovane dei finalisti del Concorso "Janigro" di Zagabria; ha vinto il "A. Kull Cello Competition" di Graz.

È stato già invitato a suonare in recital su importanti ribalte internazionali in Germania (Amburgo, Halle, Kiel), Austria, Grecia, Egitto, Stati Uniti d'America; e come solista con la Croatian Radiotelevision Symphony Orchestra, la Graz Philharmonic, la lituana Klaipeda Chamber Orchestra, l' Euro Symphony Orchestra.

Nel 2018 ha inciso il suo primo CD per la "Musikstrasse" con musiche di De Falla, Cassadó, Popper e Cajkovskij.

L'Orchestra

FUNZIONARIO DELLA DIREZIONE ARTISTICA

Carlo Lauro

PROGRAMMAZIONE ARTISTICA

Francesco Di Mauro

VIOLINO DI SPALLA

Giulio Plotino *°

VIOLINI PRIMI

Fabio Mirabella **

Giorgia Beninati °

Maurizio Billeci

Andrea Cirrito °

Sergio Di Franco

Luciano Saladino

Ivana Sparacio

Salvatore Tuzzolino

Ricardo Urbina °

VIOLINI SECONDI

Sergio Guadagno *°

Giulio Menichelli **°

Ariadny Alvarado °

Alessandra Bosco °

Angelo Cumbo

Jose D. Fuemayor Valera °

Salvatore Petrotto

Francesca Richichi

VIOLE

Vuiincenzo Schembri *

Salvatore Giuliano **

Renato Ambrosino

Gaetana Bruschetta

Giorgio Chinnici °

Roberto Tusa

VIOLONCELLI

Enrico Corli *°

Domenico Guddo **

Sonia Giacalone

Giovanni Volpe °

CONTRABBASSI

Damiano D'Amico *°

Vincenzo Graffagnini **

FLAUTI

Floriana Franchina *°

Claudio Sardisco

OBOI

Gabriele Palmeri *°

Stefania Tedesco

FAGOTTI

Carmelo Pecoraro *°

Massimiliano Galasso

CORNI

Luciano L'Abbate *

Gioacchino La Barbera °

TROMBE

Giuseppe Rizzo *°

Antonino Peri

CLAVICEMBALO

Riccardo Scilipoti *

ISPETTORI D'ORCHESTRA

Davide Alfano

Domenico Petruzzello

Prossimo appuntamento



Politeama Garibaldi

VENERDÌ 17 NOVEMBRE, ORE 21
SABATO 18 NOVEMBRE, ORE 17.30

MARCO GUIDARINI direttore
ASUDE KARAYAVUZ mezzosoprano



Fauré *Masques et bergamasques, suite op.112a*
Ravel *Shéhérazade, op.41*
Alborada del gracioso
Ma mère l'oye, suite

ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

Commissario straordinario
 Nicola Tarantino

Revisori dei conti
 Angela Di Stefano *Presidente*
 Bernardo Campo

Sovrintendente
 Giandomenico Vaccari

Direttrice artistica
 Gianna Fratta



NFO: Botteghino Politeama Garibaldi • Tel. 091 6072532/533

Da lunedì a sabato dalle ore 9 alle ore 13 e un'ora e mezza prima dei concerti

Online su Vivaticket <https://www.vivaticket.com/it/acquista-biglietti/orchestrasinfonicasiciliana>
biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it • www.orchestrasinfonicasiciliana.it